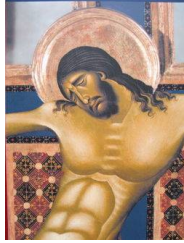


Venerdì 7 marzo

Parrocchia Santa Maria Assunta in Montalto di Castro

## La via crucis vista dai giovani



Come tradizione, anche nella nostra parrocchia si è celebrata la via Crucis; rito cristiano antichissimo, che dobbiamo all'ordine dei minori francescani che lo hanno portato al popolo. Il sentimento verso questa rappresentanza non è mutato, ma si mantiene ancora forte e acceso. Non a caso, infatti, come tutti gli anni eravamo numerosi in chiesa, questa volta per un motivo in più; l'avvento del vescovo Mons. Carlo Chenis!! Spettacolare direi. Noi ragazzi stavamo nei banchi avanti quando ecco tutte le teste voltarsi verso il portone, "eccolo", abbiamo pensato, infatti, così è stato.

La spiegazione delle stazioni è stata esauriente e concisa, non a caso io e i miei amici abbiamo seguito senza difficoltà, anzi con sorprendente e naturale attenzione (il livello scarso di attenzione di noi ragazzi è risaputo). La sensazione più bella rimane però la numerosa partecipazione.

La chiesa gremita è bella e credo che la vista dall'altare renda ancora di più; la madre Chiesa che abbraccia a sé i suoi fedeli. L'assemblea era disomogenea a livello anagrafico, c'era dal bambino all'anziano. L'animazione è stata curata da diversi gruppi che si sono alternati nella lettura delle varie stazioni: la Misericordia; il gruppo di Padre Pio; le sorelle della Madonna della Vittoria; l'Associazione Umanitaria "Alba della Speranza"; l'Arciconfraternita del Gonfalone; la Caritas parrocchiale; i ragazzi del catechismo e soprattutto noi giovani.

È stata motivo di particolare contentezza la presenza di alcuni ragazzi, di miei coetanei, e la speranza è che in futuro questa presenza possa essere sempre più numerosa, grazie anche ad una sempre maggiore attenzione della Chiesa verso i giovani.

Beatrice Russo